

INDICE-SOMMARIO

	<i>pag.</i>
<i>Premessa</i>	XVII

INTRODUZIONE STRUTTURA E FUNZIONE DELL'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

1. Stato e diritto nell'esperienza giuridica interna	1
2. Stato e diritto nell'esperienza giuridica internazionale	2
3. Processi evolutivi dell'ordinamento internazionale	4
4. Centralizzazione e decentralizzazione nelle funzioni dell'ordinamento internazionale	6
5. Funzione normativa e tutela di interessi collettivi nell'ordinamento internazionale	7
6. Accertamento ed esecuzione del diritto	9
7. Forza e diritto nell'esperienza giuridica internazionale	11
8. Le regole sull'uso della forza come norme "strutturali" dell'ordinamento	13
9. Piano dell'opera	15

PARTE I CENTRALIZZAZIONE E DECENTRALIZZAZIONE NELL'USO DELLA FORZA

INTRODUZIONE	19
--------------	----

CAPITOLO I L'USO DECENTRALIZZATO DELLA FORZA

1. Origini storiche del divieto di uso della forza	21
--	----

	<i>pag.</i>
2. Il divieto di uso della forza nella Carta delle Nazioni Unite e nella prassi	24
3. Il contenuto della norma sul divieto di uso della forza	26
<i>a)</i> Le rappresaglie armate	27
<i>b)</i> Gli interventi a tutela di cittadini all'estero	28
<i>c)</i> Gli interventi umanitari	29
4. Questioni metodologiche	34
5. Il divieto di uso della forza nello scenario geopolitico contemporaneo	36
6. Struttura e valore normativo del divieto di uso della forza	38
7. L'eccezione al divieto di uso unilaterale della forza: la legittima difesa	39
<i>a)</i> La nozione di legittima difesa nella Carta ONU e il diritto consuetudinario	39
<i>b)</i> Legittima difesa individuale e azione istituzionale del Consiglio di sicurezza	41
<i>c)</i> La nozione di attacco armato	42
<i>d)</i> Legittima difesa contro enti non statali	43
<i>e)</i> Necessità e proporzionalità della reazione	46
<i>f)</i> Legittima difesa e azioni preventive	47
<i>g)</i> Legittima difesa collettiva	49
8. Uso della forza e terrorismo internazionale	50
9. Interventi su invito	54

CAPITOLO II

I MECCANISMI ISTITUZIONALI DI AMMINISTRAZIONE DELLA FORZA: IL SISTEMA DELLE NAZIONI UNITE

1. Premessa	59
2. L'Assemblea generale: composizione e funzioni	60
3. Il Consiglio di sicurezza	63
4. Le funzioni del Consiglio di sicurezza: il Capitolo VI della Carta e la funzione conciliativa	64
5. <i>Segue.</i> Il Capitolo VII della Carta e la funzione coercitiva	65
<i>a)</i> I presupposti di azione del Consiglio	65
<i>b)</i> La nozione di minaccia alla pace	67
6. Le misure non implicanti l'uso della forza	69
<i>a)</i> Misure sanzionatorie rivolte agli Stati	69
<i>b)</i> Le sanzioni individuali	71
<i>c)</i> L'istituzione di Tribunali internazionali penali	73
7. <i>Segue.</i> Le misure coercitive implicanti l'uso della forza	75
8. Le forze delle Nazioni Unite	76
<i>a)</i> Le forze di <i>peacekeeping</i>	76
<i>b)</i> Le forze di <i>peace-enforcing</i>	78
<i>c)</i> Azioni di <i>post conflict peace building</i>	79

Indice-Sommario	VII
	<i>pag.</i>
9. Amministrazione centralizzata ed esercizio decentralizzato dell'uso della forza: le autorizzazioni agli Stati membri	80
<i>a)</i> Le autorizzazioni nella prassi	81
<i>b)</i> La compatibilità delle autorizzazioni all'uso della forza con la Carta delle Nazioni Unite	85
10. I rapporti fra il divieto di uso unilaterale della forza e i meccanismi centralizzati contenuti nella Carta	90

CAPITOLO III
LE ORGANIZZAZIONI REGIONALI,
IN PARTICOLARE LA NATO

1. Le organizzazioni regionali nel sistema delle Nazioni Unite	95
2. L'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord (NATO)	98
Itinerari bibliografici	103

PARTE II
LA FUNZIONE NORMATIVA

INTRODUZIONE	
CENTRALIZZAZIONE E DECENTRALIZZAZIONE NELLA FUNZIONE DI PRODUZIONE NORMATIVA	111

CAPITOLO I
IL DIRITTO INTERNAZIONALE GENERALE

Sezione I

La consuetudine

1. La consuetudine come fonte di diritto generale	113
2. Le dottrine consensualistiche della consuetudine	115
3. Gli elementi costitutivi della norma consuetudinaria	118
4. Le varie categorie di diritto consuetudinario	122
<i>a)</i> Norme consuetudinarie in senso classico: prassi e <i>opinio iuris</i> come fattori di produzione normativa	122
<i>b)</i> Pretesa e resistenza, pretesa e acquiescenza	123
<i>c)</i> Combinazione di valori e principi giuridici	125

	<i>pag.</i>
5. Consuetudini universali e consuetudini particolari, regionali o locali	127
6. La ricostruzione del diritto generale	129

Sezione II

I principi generali di diritto

1. Introduzione	132
2. I principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili	132
3. I principi generali di diritto e la regolamentazione internazionale di condotte private	135
4. I principi generali dell'ordinamento internazionale	136
5. I principi generali desunti dalla struttura delle relazioni giuridiche internazionali	139

CAPITOLO II

IL DIRITTO DEI TRATTATI

INTRODUZIONE

IL DIRITTO CONSUETUDINARIO E LA CONVENZIONE DI VIENNA DEL 1969	143
---	-----

Sezione I

La formazione dei trattati

1. Il procedimento di formazione dei trattati	147
2. La normativa italiana sulla formazione dei trattati	151
3. La conclusione di accordi da parte di enti substatali	156
4. Le conseguenze sul piano internazionale della violazione della procedura interna sulla formazione dei trattati	158

Sezione II

Gli effetti dei trattati rispetto a Stati terzi

1. Il principio " <i>pacta tertiis neque nocent neque prosunt</i> "	163
2. Gli articoli 35, 36 e 37 della Convenzione di Vienna	164
3. Effetti di trattati rispetto a Stati terzi e situazioni obiettive	166
4. Situazioni obiettive e vicende dei trattati	169

Sezione III

Le riserve

1. La nozione di riserva e il suo rilievo nella prassi internazionale	172
2. La disciplina classica	175
3. Il regime delle riserve nella Convenzione di Vienna	177

	<i>pag.</i>
4. Gli sviluppi successivi alla Convenzione di Vienna	179
5. Le riserve ai trattati sui diritti dell'uomo	181

Sezione IV

L'interpretazione dei trattati

1. Introduzione	184
2. L'esistenza di regole giuridiche sull'interpretazione	184
3. I criteri interpretativi adottati dalla Convenzione di Vienna: il criterio oggettivo e il criterio funzionale	186
4. Il rilievo della volontà delle parti	188
5. L'interpretazione evolutiva	189
6. L'interpretazione di particolari categorie di trattati	191
a) L'interpretazione dei trattati sui diritti dell'uomo: criteri funzionali e criteri evolutivi	192
b) Poteri attribuiti e poteri impliciti nella interpretazione di atti istitutivi di organizzazioni internazionali	193

Sezione V

Le cause di invalidità e di estinzione dei trattati

1. Introduzione	195
2. I vizi della volontà e, in particolare, la violenza	196
3. Lo <i>ius cogens</i>	198
4. L'estinzione o la sospensione dei trattati per inadempimento	198
5. Il mutamento fondamentale delle circostanze	202
6. Profili procedurali della invalidità e dell'estinzione dei trattati	203

CAPITOLO III

LE FONTI A FORMAZIONE CENTRALIZZATA

1. Introduzione. L'istituzionalizzazione della funzione normativa	207
2. Gli atti normativi dell'Assemblea generale: le dichiarazioni di principi	211
3. Lo sviluppo del diritto internazionale attraverso risoluzioni vincolanti del Consiglio di sicurezza	214
4. Le raccomandazioni e le autorizzazioni delle Nazioni Unite	218

CAPITOLO IV

I RAPPORTI TRA FONTI

INTRODUZIONE	221
--------------	-----

	<i>pag.</i>
Sezione I	
<i>La codificazione del diritto generale</i>	
1. La nozione di codificazione	222
2. Le attività di codificazione intraprese dalle Nazioni Unite	223
3. Gli effetti della codificazione	225
4. I rapporti tra norme consuetudinarie e trattati di codificazione	228
5. Vicende del trattato di codificazione e regole consuetudinarie	229
Sezione II	
<i>Il coordinamento fra norme di pari valore</i>	
1. Introduzione. Conflitto e coordinamento nelle dinamiche normative internazionali	230
2. L'art. 31, par. 3, lett. c) della Convenzione di Vienna come tecnica di coordinamento	232
3. Il coordinamento fra sistemi normativi e la tecnica di interpretazione "globale"	234
Sezione III	
<i>Tecniche non gerarchiche di soluzione dei conflitti</i>	
1. La successione nel tempo di norme convenzionali incompatibili	237
2. Le clausole di compatibilità	239
3. Accordi fra alcuni Stati parti di un accordo multilaterale	240
4. L'art. 103 della Carta delle Nazioni Unite	241
Sezione IV	
<i>Il diritto cogente e la gerarchia fra norme in diritto internazionale</i>	
1. L'idea di un diritto "superiore" nell'esperienza giuridica internazionalista	245
2. Gli articoli 53 e 64 della Convenzione di Vienna	247
3. L'identificazione delle norme cogenti	248
4. Diritto cogente e norme <i>erga omnes</i>	251
5. L'accertamento dell'invalidità di trattati confliggenti con il diritto cogente	255
6. Altre forme di utilizzazione del diritto cogente	257
7. Diritto cogente e diritto consuetudinario	257
8. Diritto cogente e risoluzioni degli organi delle Nazioni Unite	260
Itinerari bibliografici	262

pag.

PARTE III

LE DINAMICHE SOGGETTIVE
IN DIRITTO INTERNAZIONALE

INTRODUZIONE

SOGGETTI, ORGANI E DESTINATARI DI NORME INTERNAZIONALI	273
--	-----

CAPITOLO I

LO STATO

1. Il diritto internazionale come ordinamento di Stati	275
2. La sovranità	277
3. Sovranità e principio di autodeterminazione dei popoli	280
4. Genesi ed estinzione dello Stato	287
5. L'organizzazione interna dello Stato	295
6. Il riconoscimento	299
7. La successione degli Stati nei trattati	302

CAPITOLO II

ENTI STATALI A “SOVRANITÀ LIMITATA”

1. Premessa	309
2. Enti aventi solo nominalmente natura statale	310
3. I <i>failed states</i>	312
4. I c.d. <i>rogue states</i>	314

CAPITOLO III

GLI ENTI A SOGGETTIVITÀ LIMITATA

1. Premessa	317
2. La soggettività delle organizzazioni internazionali	319
3. Stati che hanno trasferito poteri ad enti sovranazionali	324
4. Stati che hanno trasferito poteri sovrani ad enti substatuali	327

CAPITOLO IV

GLI INDIVIDUI

1. Gli individui come beneficiari di regole internazionali	331
2. Diritti ed obblighi individuali: lo schema teorico	333

	<i>pag.</i>
3. Norme internazionali che stabiliscono obblighi a carico di individui	334
4. Regole internazionali che conferiscono diritti ad individui	335
5. La titolarità delle regole che stabiliscono diritti ed obblighi nei confronti di individui	339

CAPITOLO V

LA TUTELA DELLA PERSONALITÀ DELLO STATO: IL REGIME DELLE IMMUNITÀ E PRIVILEGI

1. Introduzione: le varie forme di immunità	345
2. L'immunità funzionale	346
3. L'immunità dello Stato	348
4. L'immunità personale di organi di Stati stranieri	353
5. Regime delle immunità e attività contrarie al diritto internazionale	356
6. La dottrina dell' <i>Act of State</i>	358
7. Regole sull'immunità e crimini internazionali	359
Itinerari bibliografici	367

PARTE IV

LA SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE E LA FUNZIONE GIUDIZIARIA

1. Introduzione	375
2. Forme tradizionali della funzione giudiziaria internazionale: l'arbitrato	378
3. L'istituzionalizzazione della funzione giudiziaria: tribunali permanenti a competenza generale	383
4. La Corte internazionale di giustizia	384
5. La funzione contenziosa: l'attribuzione di competenza alla Corte	385
6. Il meccanismo di attuazione delle sentenze della Corte	388
7. La funzione consultiva della Corte internazionale di giustizia	389
8. Il ruolo della Corte internazionale di giustizia fra <i>self-restraint</i> e attivismo giudiziario	393
9. I Tribunali settoriali. Gli organi di soluzione delle controversie nell'Organizzazione mondiale del commercio	397
10. Funzione giudiziaria internazionale e attività individuali	399
11. La Corte europea dei diritti dell'uomo	400
a) i ricorsi individuali	402

	<i>pag.</i>
b) I pareri consultivi	405
12. La Corte penale internazionale	406
13. Pluralità di tribunali internazionali e frammentazione della funzione giudiziaria	409
Itinerari bibliografici	414

PARTE V

CENTRALIZZAZIONE E DECENTRALIZZAZIONE NELLA DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ INTERNAZIONALE

CAPITOLO I

IL RAPPORTO BILATERALE DI RESPONSABILITÀ

1. Introduzione	419
2. La codificazione del diritto della responsabilità internazionale	420
3. Struttura e natura del rapporto di responsabilità	424
4. Gli elementi costitutivi dell'illecito internazionale. Il carattere illecito della condotta	425
5. Le cause di giustificazione. In particolare, lo stato di necessità	428
6. L'attribuzione della condotta illecita ad uno Stato	430
7. Colpa e diligenza in diritto internazionale	433
8. Il contenuto della responsabilità internazionale: le conseguenze sostanziali del fatto illecito	435
<i>a)</i> Cessazione e garanzia di non ripetizione	436
<i>b)</i> La riparazione	437
<i>c)</i> <i>Segue.</i> I rapporti fra le varie forme di riparazione	440
9. Le conseguenze strumentali dell'illecito: il sistema delle garanzie	442
<i>a)</i> Le contromisure nel rapporto bilaterale di responsabilità	444
<i>b)</i> I limiti al potere di adottare contromisure	447
<i>c)</i> Altri limiti al potere di agire in contromisura	449

CAPITOLO II

IL RAPPORTO COLLETTIVO DI RESPONSABILITÀ

1. Introduzione. Violazioni gravi di interessi collettivi e responsabilità aggravata	451
2. I crimini internazionali di Stati	452

	<i>pag.</i>
3. Il contenuto della responsabilità aggravata	454
4. Il titolare del rapporto di responsabilità e il concetto di Stato leso da un crimine internazionale	456
5. Reazione decentralizzata e reazione istituzionale nel rapporto collettivo di responsabilità	461
Itinerari bibliografici	466

PARTE VI

CONCEZIONI UNIVERSALISTE E CONCEZIONI PARTICOLARISTE NEI RAPPORTI FRA DIRITTO INTERNAZIONALE E DIRITTO INTERNO

INTRODUZIONE	471
--------------	-----

CAPITOLO I

QUESTIONI GENERALI: MONISMO E DUALISMO NELL'ESPERIENZA CONTEMPORANEA

1. Monismo e tendenze universaliste	473
2. Dualismo e tendenze alla chiusura degli ordinamenti statali	474
3. La dottrina dell'adattamento	476
4. Monismo e dualismo nella storia del pensiero giuridico	477
5. Le soluzioni adottate negli ordinamenti contemporanei	480
6. Prospettive evolutive	482

CAPITOLO II

I RAPPORTI FRA ORDINAMENTO ITALIANO E NORME INTERNAZIONALI: L'ADATTAMENTO AL DIRITTO GENERALE

1. Premessa. L'art. 10, 1° comma, Cost. e l'apertura internazionalista della Costituzione nei confronti del diritto generale	485
2. L'ambito di applicazione e il contenuto della garanzia disposta dall'art. 10, 1° comma, Cost.	485
3. I rapporti fra diritto internazionale generale e regole costituzionali: la sentenza della Corte costituzionale n. 238 del 2014	488

pag.

CAPITOLO III
L'ADATTAMENTO AI TRATTATI

1. Adattamento ordinario e ordine di esecuzione	495
2. I rapporti fra trattati e leggi interne	497
3. <i>Segue</i> . Il contenuto dell'art. 117, 1° comma, Cost.	498
4. L'ambito di applicazione della garanzia costituzionale	500
5. Il coordinamento con le altre garanzie speciali disposte dalla Costituzione nei confronti di categorie particolari di obblighi	500
6. <i>Segue</i> . Considerazioni conclusive sulla portata dell'art. 117, 1° comma, Cost.	503
7. Trattati e norme costituzionali	505
8. L'attuazione dei trattati da parte delle Regioni	507
9. L'adattamento ad atti istituzionali e a sentenze internazionali	509
a) L'attuazione interna di atti di organizzazioni internazionali	509
b) L'attuazione interna di sentenze internazionali	513

CAPITOLO IV
GLI EFFETTI DIRETTI DELLE NORME INTERNAZIONALI
E LE NUOVE TENDENZE
DEGLI ORDINAMENTI CONTEMPORANEI

1. Norme <i>self-executing</i> e norme <i>non self-executing</i>	517
2. La nozione classica di norme <i>self-executing</i>	520
3. La trasformazione della nozione di norma <i>self-executing</i> e le tendenze neomoniste	522
Itinerari bibliografici	527
Lista della giurisprudenza citata	529
Indice analitico	541